

RASSEGNA STAMPA

del

WWW.AUSL3.TRACUGA.IT

ITALIA - REGIONE SICILIANA - PROV. TRACUGA - 37040 TRACUGA

UFFICIO STAMPA

SPED. IN ABBONAMENTO

IN MERITO ALLE LEGGI N. 46/1984 (CONVERSIONE IN LEGGE) E N. 30/1990 (ART. 1)

Giovedì 28 Gennaio 2010

A SOLLEVARE I DUBBI IL DEPUTATO DEL PDL VINCENZO VINCICULLO «Chiarezza sui 51 milioni di euro del nuovo ospedale»



Il deputato regionale del Pdl
Enzo Vinciullo, segretario
della Commissione Sanità

LAURA VALVO

Sul futuro del nuovo ospedale non si riesce a fare chiarezza sull'esistenza o meno dei 51 milioni di euro. A sollevare dubbi e perplessità è il deputato del Pdl Enzo Vinciullo. Segretario della Commissione Sanità, Vinciullo insieme all'on Pippo Gianni aveva chiesto la convocazione in Commissione Sanità del direttore generale dell'Asp per chiarire tutti gli aspetti tecnico-amministrativi e contabili, legati alla costruzione del nuovo ospedale che si vuole costruire ricorrendo al project financing. «Dai documenti prodotti e dalle dichiarazioni rese in Commissione, sembrerebbe - commenta

Vinciullo - che i 51 milioni di euro siamo andati persi, ma l'assenza, ormai cronica, dell'assessore alla Sanità Russo dai lavori della Commissione ha impedito di fare la dovuta chiarezza sulla vicenda. In considerazione, anche del fatto, che il capo di gabinetto dell'Assessore regionale alla Sanità non è stato in grado di smentire i documenti prodotti che dimostrano la perdita del finanziamento più volte annunciato». Per questo motivo si è deciso di riconvocare il direttore generale dell'Asp di Siracusa per la prossima settimana alla presenza dell'assessore alla Sanità, che fra l'altro, non ha ancora risposto a una richiesta specifica dell'Azienda sanitaria di Siracusa, sull'esisten-

za o meno di questo finanziamento. «Pertanto, sollecitiamo l'assessore in attesa di una prossima riunione a rispondere all'Asp n. 8 e farci sapere, non in privato, ma con atti ufficiali, se questo finanziamento è ancora disponibile o meno. Nel frattempo - dice Vinciullo - sono stati chiariti contorni tecnico-amministrativi e contabili legati alla costruzione del nuovo ospedale. Difatti, il nuovo nosocomio costerà 125 milioni di euro fra finanziamenti e passaggio di proprietà dei beni dell'ex Azienda ospedaliera Umberto I, fra i quali, lo stesso ospedale Umberto I, l'ospedale Alessandro Rizza, l'ex ospedale delle 5 Piaghe, più alcuni immobili che sembrano essere ubicati a Siracusa, anziché a Catania come si pensava fino a qualche giorno fa. Ma quello che ci spinge a dichiararci ancora contrari e sempre più contrari, alla realizzazione ricorrendo al project financing, riguarda la sua gestione: 15 milioni di euro per 32 anni e sei mesi. Fatta una facile moltiplicazione la gestione del nuovo ospedale costerà ai cittadini 487 milioni e 500 mila euro, quasi 1.000 miliardi delle vecchie lire, oltre ai 250 miliardi, sempre delle vecchie lire, per la sua realizzazione. Inoltre, parecchie perplessità suscitano la valutazione, o svalutazione, degli immobili di proprietà dell'ex Azienda Ospedaliera. La prossima settimana sapremo finalmente la verità. Sapremo se i 51 milioni esistono ancora o sono stati assorbiti, come dichiarato nel piano di rientro. In tutte queste incertezze, continuo ad avere una sola certezza: sono e sarò contrario alla realizzazione del nuovo ospedale ricorrendo al project financing».

L'Avis fra successi passati e speranze future

Il bilancio della raccolta di sangue 2009 è stato da record, ma bisogna pianificare subito il lavoro dei prossimi mesi

In aumento le donazioni di sangue. Il 2009 si è concluso con un grande successo di solidarietà. Si è registrato, infatti, un aumento del 4% rispetto all'anno precedente nel numero delle donazioni. Si è così passati da 5.468 sacche di sangue intero, plasma e plasma piastrine a 5.696 sacche.

Un incremento che ha consentito di sopperire a tante situazioni di grande criticità salvando molte vite. L'Avis comunale traccia ora un bilancio dell'andamento dell'anno appena conclusosi, con l'assemblea annuale dei soci che si terrà domenica alle 9.30 nella sala conferenze dell'Hotel del Santuario.

Un appuntamento importante nel

corso del quale il presidente Marcello Martorana illustrerà i risultati dell'attività svolta nel 2009. Durante l'incontro verranno, inoltre, esposti i dati del bilancio economico e patrimoniale e sarà tenuta la relazione sanitaria a cura del direttore medico associativo, dott. Emile Colucci.

A conclusione dei lavori verranno votati i documenti assembleari e saranno eletti i delegati alle assemblee regionali e nazionali, che rappresenteranno i donatori di sangue del capoluogo aretuseo.

Si inizia un nuovo anno di donazioni, quindi, con tante speranze e buoni propositi come afferma il presidente provinciale Avis, Marcello Martorana.

«L'augurio è quello che gli ottimi risultati ottenuti lo scorso anno possano ripetersi e accrescersi in futuro. L'unico periodo di criticità a cui abbiamo dovuto far fronte nel 2009 è stato quello estivo in cui la carenza di donatori e l'aumento di incidenti stradali ci ha spesso messo in grande difficoltà. A breve ricominceremo con la campagna di sensibilizzazione tesa a invitare i donatori a non trascurare un importante gesto di solidarietà nel periodo delle vacanze estive. Venire a donare potrebbe essere uno degli impegni da inserire nella lista delle cose da fare prima della partenza per una vacanza spensierata».

ALESSIA VALENTI



I PROBLEMI MAGGIORI L'AVIS LI INCONTRA NEL PERIODO ESTIVO



CORSI PER IL PERSONALE SANITARIO. La legge sulle cure palliative disciplina anche la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario specializzato, con specifici percorsi universitari e l'istituzione di master. Inoltre, istituisce un Osservatorio nazionale permanente, incaricato di redigere i rapporti annuali sull'andamento delle prescrizioni

SI DEL SENATO, DDL ORA ALLA CAMERA PER L'ULTIMO OK. PIÙ FACILE L'ACCESSO A FARMACI ANTIDOLORE

Malati terminali, le cure palliative diventano un diritto

Sotto, la senatrice radicale Donatella Poretti: accolto un suo odg che apre alla produzione in Italia di cannabis per i farmaci

ROMA. Più facile accedere ai farmaci contro il dolore severo grazie alla legge che il Senato ha approvato ieri all'unanimità e che ora va alla Camera per il sì definitivo. Durante l'esame in aula sono state infatti introdotte alcune modifiche che renderanno necessario un nuovo passaggio a Montecitorio: tra queste l'obbligo per i medici di monitorare il dolore di ogni paziente ricoverato e di annotare i risultati nella cartella clinica.

Con le nuove regole, le cure palliative, quelle destinate ai malati terminali, diventano un diritto per tutti e la prescrizione di farmaci antidolore (a base di oppiacei e cannabinoidi) diventa meno macchinosa: il medico non avrà più bisogno, come oggi, di un ricettario speciale; l'unico vincolo è che il farmacista dovrà conservare l'originale o una fotocopia della ricetta. Prevista anche una rete territoriale di strutture sanitarie specializzate nelle cure palliative e una rete analo-

ga per la terapia del dolore; queste ultime sono quelle applicate alle «forme morbose croniche». Con la modifica introdotta in Senato, ogni ricoverato dovrà essere monitorato dai medici che lo hanno in cura anche sotto l'aspetto del dolore. Un obbligo che oggi esiste solo per i malati terminali e che ora si estende a tutti i pazienti, indipendentemente dalla patologia per la quale vengono ricoverati. Le osservazioni dovranno essere annotate sulla cartella clinica.

Per assicurare le cure palliative e le terapie del dolore, il Senato ha previsto l'istituzione di due reti distinte. Tali reti sono costituite dall'insieme delle strutture sanitarie, sia ospedaliere che territoriali (i cosiddetti "hospice"), nonché delle figure professionali, che provvedono all'erogazione delle cure. Le tariffe delle cure palliative nelle strutture pubbliche e convenzionate, che oggi variano molto da regione a regione, dovranno esse-

Per i medici l'obbligo di monitorare il dolore di ogni paziente ricoverato. Apertura, poi, alla produzione in Italia di cannabis per farmaci: accolto odg di senatrice radicale

re omogenee su tutto il territorio nazionale.

La nuova legge semplifica le prescrizioni dei medicinali per il trattamento dei pazienti affetti da dolore severo. Non sarà così più necessario da parte del medico utilizzare un ricettario speciale, ma il farmacista conserverà copia o fotocopia della ricetta. Alcuni principi cannabinoidi, che sono importanti per malattie come la Sla, vengono inseriti nell'elenco dei farmaci. Il governo, infine, ha accolto un odg della radicale Donatella Poretti che chiedeva di sbloccare la produzione in Italia di cannabis per uso farmacologico. Il problema nasce dal fatto che in Italia è possibile prescrivere e vendere antidolorifici contenenti derivati della cannabis indiana, ma non produrli direttamente, anche se esistono strutture che sarebbero in grado di farlo. In mancanza di prodotti italiani, in farmacia e negli ospedali vengono venduti prodotti provenienti dall'estero.

Gazzetta del Sud

Giovedì 28 Gennaio 2010

COLLABORAZIONE CON L'ASP

Sportello poliglotta per le immigrate

ATTIVATO un nuovo servizio: lo sportello poliglotta per le donne non italiane. Disponibile di uno staff di 5 operatrici che parlano 7 lingue: inglese, francese, spagnolo, polacco, rumeno, arabo e marocchino. Lo sportello lavorerà in collaborazione con l'ufficio immigrati dell'Asp.